

FONDAZIONE EN.A.I.P. FORLI'-CESENA

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CAMPO DI MARTE 166, 47100 FORLI' (FC)
Codice Fiscale	02338400407
Numero Rea	FO 297718
P.I.	02338400407
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	ENTE IMPRESA
Settore di attività prevalente (ATECO)	853209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	125.275	8.651
Totale immobilizzazioni immateriali	125.275	8.651
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	726.437	757.761
2) impianti e macchinario	13.117	14.602
3) attrezzature industriali e commerciali	72.678	80.727
4) altri beni	9.324	14.392
Totale immobilizzazioni materiali	821.556	867.482
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	81.500	81.500
Totale partecipazioni	81.500	81.500
Totale immobilizzazioni finanziarie	81.500	81.500
Totale immobilizzazioni (B)	1.028.331	957.633
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	1.185.409	2.270.674
Totale rimanenze	1.185.409	2.270.674
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	655.772	643.843
Totale crediti verso clienti	655.772	643.843
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.616	19.207
Totale crediti tributari	9.616	19.207
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.782	57.352
esigibili oltre l'esercizio successivo	806.455	682.054
Totale crediti verso altri	808.237	739.406
Totale crediti	1.473.625	1.402.456
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	234.596	215.300
3) danaro e valori in cassa	3.769	2.350
Totale disponibilità liquide	238.365	217.650
Totale attivo circolante (C)	2.897.399	3.890.780
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	51.523	32.365
Totale ratei e risconti (D)	51.523	32.365
Totale attivo	3.977.253	4.880.778
Passivo		
A) Patrimonio netto		
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	411.090	409.843

Totale altre riserve	411.090	409.843
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.906	1.246
Utile (perdita) residua	6.906	1.246
Totale patrimonio netto	417.996	411.089
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.471.543	1.419.124
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili oltre l'esercizio successivo	340.630	376.188
Totale debiti verso banche	340.630	376.188
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	721.005	1.593.263
Totale acconti	721.005	1.593.263
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	415.389	439.098
Totale debiti verso fornitori	415.389	439.098
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	96.113	83.781
Totale debiti tributari	96.113	83.781
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	75.536	133.998
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	75.536	133.998
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	198.663	130.317
Totale altri debiti	198.663	130.317
Totale debiti	1.847.336	2.756.645
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	240.378	293.920
Totale ratei e risconti	240.378	293.920
Totale passivo	3.977.253	4.880.778

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.257.374	4.351.556
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(1.085.265)	354.369
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.051	10
Totale altri ricavi e proventi	1.051	10
Totale valore della produzione	4.173.160	4.705.935
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	50.323	100.967
7) per servizi	778.251	1.047.976
8) per godimento di beni di terzi	181.733	139.242
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	2.112.347	2.194.607
b) oneri sociali	597.526	678.776
c) trattamento di fine rapporto	158.875	163.616
e) altri costi	86.880	209.612
Totale costi per il personale	2.955.628	3.246.611
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	38.970	7.737
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	66.863	68.544
Totale ammortamenti e svalutazioni	105.833	76.281
12) accantonamenti per rischi	9.431	14.882
14) oneri diversi di gestione	47.444	35.553
Totale costi della produzione	4.128.643	4.661.512
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	44.517	44.423
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	270	773
Totale proventi diversi dai precedenti	270	773
Totale altri proventi finanziari	270	773
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	15.372	17.039
Totale interessi e altri oneri finanziari	15.372	17.039
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(15.102)	(16.266)
E) Proventi e oneri straordinari:		
21) oneri		
altri	-	753
Totale oneri	-	753
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-	(753)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	29.415	27.404
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	22.509	26.158
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	22.509	26.158
23) Utile (perdita) dell'esercizio	6.906	1.246

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Signori Amministratori,

Il Vs ente svolge esclusivamente l'attività di formazione alla persona organizzato sottoforma di ente non commerciale.

Insieme con lo stato patrimoniale e conto economico Vi sottoponiamo la presente nota integrativa che, in base all'art. 2423 del Codice Civile costituisce parte integrante del bilancio stesso del periodo 01/01/15 - 31/12/15. Il presente bilancio di esercizio è redatto con l'osservanza dei principi di prudenza, continuità aziendale, competenza e prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'art. 2423 bis c.c., applicando con costanza ed uniformità i criteri di valutazione indicati nell'art. 2426 c. c., integrati ed interpretati sul piano della tecnica dai principi contabili, statuiti dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti, e dei Ragionieri fino al 2003 e, successivamente, dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La numerazione dei paragrafi rispecchia quella indicata nell'art. 2427 c.c. e consente alle informazioni contenute nella presente nota, attraverso i corrispondenti numeri apposti nello stato patrimoniale e nel conto economico accanto alle singole voci, di assolvere più agevolmente la funzione esplicativa delle voci medesime.

I principi seguiti nella redazione del bilancio sono quelli previsti dalla legge all'art. 2423 del codice civile. Tutte le poste indicate corrispondono infatti ai valori desunti dalla contabilità, e inoltre l'esposizione delle voci di bilancio segue lo schema indicato dagli artt. 2424 e 2425 del codice civile rispettivamente per lo stato patrimoniale e per il conto economico. I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato di esercizio.

Ci si è avvalsi inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dallo stesso articolo in quanto sono riportate, laddove occorresse, in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

Una novità rilevante, circa la redazione del bilancio del corrente esercizio, consiste nel fatto che a partire dall'anno di imposta 2006 tutti i progetti finanziati dalla Regione sono stati eseguiti in regime di estraneità Iva su espressa indicazione dell'Ente erogante il contributo, in quanto le attività in regime di accreditamento o convenzione rappresentano da adesso in avanti un mero trasferimento di danaro e non più una prestazione di servizi. La conseguenza di tale comportamento dal punto di vista fiscale e civilistico consiste nel fatto che tutta l'attività non a mercato viene esclusa dal pagamento di Ires ed Irap, e non è soggetta a tutti gli adempimenti contabili e dichiarativi quali la tenuta di tutte le scritture contabili e le dichiarazioni fiscali. Nel caso del nostro ente si è preferito proseguire nella tenuta della contabilità ordinaria anche per le attività istituzionali per cui non esiste espresso obbligo, esclusivamente per facilitare il processo di controllo interno e la procedura di rendicontazione.

Nel corso del 2014 e più precisamente in data 21 luglio l'assemblea dei soci deliberava con l'unanimità dei voti dei 16 presenti (sui 20 effettivi) la trasformazione che, compiuto il proprio iter istituzionale, veniva comunicata all'Ente il 28 dicembre dello stesso anno.

La trasformazione di EnAIP Forlì - Cesena da Associazione in Fondazione ha portato a compimento un ragionamento che le ACLI provinciali avevano avviato da diversi anni.

Essa è scaturita dalla volontà di garantire da un lato la tutela del patrimonio maturato e consolidatosi negli anni, dall'altro gli scopi e gli ambiti di intervento propri dell'Ente sin dalla sua nascita, in un momento di forti trasformazioni giuridiche e istituzionali.

La scelta della Fondazione, infatti, consentiva di non legare più le sorti dell'Ente alle persone fisiche associate superandone i limiti e di ricondurre l'Ente, con la nuova natura istituzionale, in capo alle ACLI territoriali.

Il nuovo assetto, inoltre, garantiva ad EnAIP Forlì - Cesena la possibilità di partecipare a pieno titolo al costituendo Contratto di Rete con gli altri EnAIP a livello regionale e di concorrere, pertanto, ai bandi e alle gare relativi alla formazione professionale regionale e, ove più vantaggioso, ad altri da esso previsti.

Il processo di trasformazione è avvenuto con un percorso complesso e, per certi versi, inedito che ha consentito all'Ente di procedere nella gestione di ogni sua attività senza alcuna soluzione di continuità mantenendo sempre l'accreditamento.

Dal punto di vista degli adempimenti contabili, amministrativi e fiscali la trasformazione porterà grandi cambiamenti che hanno avuto inizio tutti a partire dal 1 gennaio 2015.

In primis la fondazione si è iscritta al registro delle imprese e non più solo al Rea (repertorio economico amministrativo) intendendo così autodichiararsi come soggetto organizzato in forma di impresa (non tanto con lo scopo di produrre utili da

distribuire, che in ogni caso resta vietato statutariamente), ma piuttosto con la funzione di generare risorse utili allo scopo istituzionale che è quello di conservare un importante patrimonio materiale ed umano destinato alla formazione ed all'accrescimento della persona. Il riconoscimento dello stato di "commercialità" delle prestazioni consente di assumere un comportamento consolidato circa gli adempimenti da porre in essere in campo amministrativo e fiscale.

Tra le modifiche in campo fiscale sono applicate a partire dal presente esercizio:

Non è più possibile godere della riduzione della imposta Ires ridotta alla metà.

Redazione dei dichiarativi fiscali come ente commerciale, ed assimilazione dei contributi finanziari alla sfera commerciale stante la natura di fondazione con attività commerciale, ed ultimo come detto la possibilità di partecipare a contratti di rete di imprese.

Criteri di valutazione art. 2427 n.1 c.c.

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Le attività e le passività in moneta diversa dall'euro, eccetto le immobilizzazioni immateriali, materiali e le partecipazioni valutate al costo, sono state analiticamente adeguate ai cambi in vigore al 31/12/2015 con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento.

L'eventuale utile netto viene destinato ad apposita riserva non distribuibile in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Nel conto economico è stata inserita la nuova voce "Utili e perdite su cambi" sulla base di quanto disposto dall'art. n. 2425, punto 17-bis del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti con il consenso del revisore contabile le e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono iscritti con il consenso del collegio sindacale (se esiste) ed ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi. Nella voce sono compresi i costi ad utilità pluriennale capitalizzati nella misura in cui si ritiene che gli stessi potranno essere recuperati dai ricavi futuri relativi alla vendita dei prodotti oggetto di tali investimenti

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati nei limiti posti dalla legge o dal contratto e comunque per un periodo non superiore a cinque esercizi a partire da quello in cui i costi sono sostenuti o trasferiti dalle voci "Immobilizzazioni in corso e acconti" e "Costi di ricerca e sviluppo"

Fra le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili vengono iscritti i costi sostenuti per la loro acquisizione. L'ammortamento viene effettuato in funzione della durata dei relativi contratti per un periodo comunque non superiore a cinque esercizi.

L'avviamento è iscritto all'attivo patrimoniale con il consenso del revisore contabile quando acquisito a titolo oneroso. L'importo è ammortizzato a quote costanti per un periodo non superiore a 20 esercizi.

Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono espese alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. In aggiunta alle aliquote ordinarie sono state applicate aliquote anticipate. Tali aliquote sono ritenute necessarie per ripartire il costo del cespite sulla stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione (Es. : caratteristiche del processo produttivo, natura del cespite ecc.) In particolare le aliquote ordinarie e anticipate sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è esercitato il diritto di riscatto. Durante il periodo di locazione l'impegno ad effettuare i relativi pagamenti ed il valore capitale dei beni in locazione finanziaria iscritti fra i conti d'ordine e il costo della locazione concorre alla determinazione del risultato d'esercizio tramite l'addebitamento al conto economico dei canoni di leasing registrati per competenza. Rimandiamo al commento della voce di bilancio per la determinazione degli effetti economico-finanziari che sarebbero risultanti dall'applicazione del metodo finanziario.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Le *attrezzature industriali e commerciali* sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I *costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti* vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

I pezzi di ricambio di rilevante valore unitario e di utilizzo non frequente che costituiscono dotazione necessaria del cespite sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del cespite cui si riferiscono, o sulla loro vita utile basata su una stima dei tempi di utilizzo, se inferiore.

Gli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili o comunque legati a regime di concessione sono calcolati a quote costanti sulla base della durata del contratto di concessione. Inoltre i costi di manutenzione, sostituzione e ripristino sono ripartiti sul periodo d'uso accreditando il fondo rinnovamento

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Le *partecipazioni* in società controllate, collegate e le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate. Gli effetti della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto sono evidenziate nel commento alle corrispondenti voci di bilancio

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime.

Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel Conto Economico rispettivamente nelle voci "D 18.a Rivalutazioni di partecipazioni" e "D 19.a Svalutazione di partecipazioni", secondo quanto previsto dal metodo raccomandato del principio contabile n.21.

In presenza di incrementi patrimoniali delle partecipate iscritte in conto economico, in sede di destinazione del risultato si provvede alla costituzione della riserva non distribuibile secondo quanto previsto dall'art. 2426, n. 4

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

I *crediti* inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presunto valore di realizzo

Gli *altri titoli* risultano iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data d'acquisto.

Le *azioni proprie* sono iscritte al costo d'acquisto. In conformità al disposto degli artt. 2357-ter e 2424 fra le riserve di patrimonio netto viene iscritta una riserva per azioni proprie in portafoglio di pari importo.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore di netto realizzo per i semilavorati e per i prodotti finiti.

Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto.

Le spese generali di produzione sono imputate al prodotto in relazione alla normale capacità produttiva degli impianti.

Le rimanenze obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati sulla base del costo sostenuto nell'esercizio.

Il costo delle rimanenze è stato determinato attraverso il metodo della media ponderata *LIFO o FIFO*.

Qualora il valore così ottenuto differisca in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, la differenza viene indicata, distintamente per categoria di beni, nel commento della corrispondente voce di bilancio.

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevoli certezze in relazione alla percentuale di avanzamento dei lavori, al netto degli acconti ricevuti da clienti.

La percentuale di avanzamento dei lavori viene determinata con il metodo delle ore lavorate, *cost to cost, misurazioni fisiche*.

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti sulla base del criterio della commessa completata, ovvero del costo: il ricavo ed il margine di commessa che sono rilevati sono nell'esercizio in cui la commessa è completata.

Crediti e debiti

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.

I *crediti e debiti in valuta estera* sono originariamente contabilizzati al cambio del giorno in cui avviene l'operazione. Tali crediti e debiti in valuta in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono valutati ai cambi correnti a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati a conto economico

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le svalutazioni al minore valore di realizzazione non vengono mantenute qualora ne siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

Il costo delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è determinato attraverso il metodo della media ponderata.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

I disagi su prestiti vengono ammortizzati in relazione alla durata del prestito a cui si riferiscono

Fondi Per Rischi Ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il *Fondo di Quiescenza* ed Obblighi simili accoglie i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente ed accoglie i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il *Fondo per Imposte* accoglie l'accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti

Il *Fondo per Imposte Differite* accoglie le imposte differite emergenti dalle differenze temporanee fra risultati d'esercizio e imponibili fiscali nonché quelle relative ad appostazioni effettuate esclusivamente al fine di usufruire di benefici fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Conti D'ordine

Evidenziano gli impegni assunti, le garanzie ricevute e prestate nonché i beni dati e ricevuti in deposito a vario titolo. Le garanzie reali sono iscritte al valore nominale; negli altri casi l'importo iscritto corrisponde all'effettivo impegno dell'impresa alla data di chiusura dell'esercizio.

Le garanzie prestate sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali.

Gli impegni si riferiscono ad obbligazioni derivanti da contratti stipulati che non hanno trovato ancora esecuzione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i Principi Contabili di riferimento.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Dividendi

I Dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili in caso di distribuzione non risulti probabile.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. L'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), è esposto al punto 22), così come richiesto dall'art. 2427 a seguito della citata riforma societaria.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali art. 2427 n.2 c.c.

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote:

costi d'impianto e ampliamento 20%

costi di ricerca, sviluppo e pubblicità 20%

immobilizzazioni in corso e acconti 20%

altre immobilizzazioni immateriali 20%

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Costi d'impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo, con il consenso del collegio sindacale, e vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Fino ad ammortamento completato non verranno distribuiti dividendi se non residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Di seguito la composizione delle voci Costi d'impianto e di ampliamento, Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

Rettif.Imm.Immat.durata indetermin.

Non sono state applicate riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	408.833	408.833
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	400.182	400.182
Valore di bilancio	8.651	8.651
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	38.971	38.971
Altre variazioni	155.595	155.595
Totale variazioni	116.624	116.624
Valore di fine esercizio		
Costo	564.428	564.428
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	439.153	439.153
Valore di bilancio	125.275	125.275

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali art. 2427 n.2 c.c.

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Amm.ti Ordinari

fabbricati 3.0%

impianti e macchinari 20%

attrezzature industriali e commerciali 25%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I beni di costo unitario sino ad euro 516.46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dal Vostro Ente.

Gli ammortamenti anticipati effettuati esclusivamente in applicazione della normativa fiscale, vengono dedotti in sede di dichiarazione dei redditi, rilevando in bilancio le relative imposte differite. Il vincolo «per massa» sul patrimonio netto è esposto in nota integrativa nel prospetto relativo alle poste del patrimonio netto di cui al punto 7-bis dell'art. 2427.

Negli esercizi successivi a quello in cui le quote di ammortamento complessivamente dedotte raggiungono il costo fiscalmente riconosciuto, vengono rilasciate a Conto Economico le imposte differite precedentemente accantonate relative agli ammortamenti iscritti in bilancio, ma fiscalmente non deducibili e, conseguentemente, viene ridotto il vincolo «per masse» sul patrimonio netto.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.044.148	19.800	357.297	79.288	1.500.533
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	286.387	5.198	276.570	64.896	633.051
Valore di bilancio	757.761	14.602	80.727	14.392	867.482
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	31.324	1.485	21.334	7.178	61.321
Altre variazioni	-	-	13.285	2.110	15.395
Totale variazioni	(31.324)	(1.485)	(8.049)	(5.068)	(45.926)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.044.148	19.800	370.582	81.398	1.515.928
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	317.711	6.683	297.904	72.074	694.372
Valore di bilancio	726.437	13.117	72.678	9.324	821.556

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni art. 2427 n. 5 c.c.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

La società detiene una partecipazione in una società collegata. Di seguito le informazioni prescritte relative al bilancio 2015

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO DI ESERCIZIO	QUOTA %	VALORE DI BILANCIO
OFICINA IS SRL	Via scipione dal ferro, 4 40138-BOLOGNA	216.500,00	350.572,00	10.683,00	37,64	81.500,00

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	81.500	81.500
Valore di bilancio	81.500	81.500
Valore di fine esercizio		

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Costo	81.500	81.500
Valore di bilancio	81.500	81.500

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti con obbligo di retrocessione a termine art. 2427 n.6 ter c.c.

Non sono presenti credito con queste caratteristiche.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze art. 2427 n.4 c.c.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	2.270.674	(1.085.265)	1.185.409
Totale rimanenze	2.270.674	(1.085.265)	1.185.409

Attivo circolante: crediti

Crediti art. 2427 n.4 c.c.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	643.843	11.929	655.772	655.772	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	19.207	(9.591)	9.616	9.616	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	739.406	68.831	808.237	1.782	806.455
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.402.456	71.169	1.473.625	667.170	806.455

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Emilia Romagna	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	655.772	655.772
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	9.616	9.616
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	808.237	808.237
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.473.625	1.473.625

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide art. 2427 n.4 c.c.

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	215.300	19.296	234.596
Denaro e altri valori in cassa	2.350	1.419	3.769
Totale disponibilità liquide	217.650	20.715	238.365

Ratei e risconti attivi

Ratei e Risconti attivi art. 2427 n.7 c.c.

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi che assumono valore apprezzabile.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	32.365	19.158	51.523
Totale ratei e risconti attivi	32.365	19.158	51.523

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci patrimonio netto art. 2427 n.7 bis c.c.

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

Rispetto al 31/12/2014 il patrimonio sociale è aumentato di 1.246 a seguito dell'accantonamento degli utili pregressi.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Altre riserve				
Varie altre riserve	409.843	-		411.090
Totale altre riserve	409.843	-		411.090
Utile (perdita) dell'esercizio	1.246	1	6.906	6.906
Totale patrimonio netto	411.089	1	6.906	417.996

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
- Altre riserve	411.090
Totale	411.090

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo
Altre riserve	
Varie altre riserve	411.090
Totale altre riserve	411.090
Totale	411.090

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
	411.090	a,b	411.090
Totale	411.090		

legenda:

A = disponibile per aumento di capitale B = disponibile per copertura perdite C = distribuibile ai soci

disponibilità = possibilità di generico utilizzo (ad es., copertura perdite)

distribuibilità = possibilità di erogazione ai soci (ad es., dividendi)

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondo per rischi e oneri

Non è presente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinatoInformazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**Trattamento fine rapporto art. 2427 n.4 c.c.**

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2015 o scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.419.124
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	158.875
Utilizzo nell'esercizio	106.456
Totale variazioni	52.419
Valore di fine esercizio	1.471.543

Debiti**Debiti art. 2427 n.4 c.c.**

I debiti a medio lungo termine, suddivisi per garanzie concesse, si riferiscono a :

Debiti con garanzie reali

Debiti verso banche: Mutuo 340.630,00

I Debiti verso i fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare con la controparte.

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES, pari a euro 5.248,00; al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio, delle ritenute d'acconto subite, e dei seguenti crediti d'imposta derivanti dagli esercizi precedenti: Inoltre, sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a zero in quanto gli acconti sono risultati capienti a coprire il saldo. Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce Debiti tributari.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei debiti**Debiti oltre 5 anni**

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	376.188	(35.558)	340.630	-	340.630
Acconti	1.593.263	(872.258)	721.005	721.005	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	439.098	(23.709)	415.389	415.389	-
Debiti tributari	83.781	12.332	96.113	96.113	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	133.998	(58.462)	75.536	75.536	-
Altri debiti	130.317	68.346	198.663	198.663	-
Totale debiti	2.756.645	(909.309)	1.847.336	1.506.706	340.630

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Emilia Romagna	Totale
Debiti verso banche	340.630	340.630
Acconti	721.005	721.005
Debiti verso fornitori	415.389	415.389
Debiti tributari	96.113	96.113
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	75.536	75.536
Altri debiti	198.663	198.663
Debiti	1.847.336	1.847.336

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	340.630	340.630	-	340.630
Acconti	-	-	721.005	721.005
Debiti verso fornitori	-	-	415.389	415.389
Debiti tributari	-	-	96.113	96.113
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	75.536	75.536
Altri debiti	-	-	198.663	198.663
Totale debiti	340.630	340.630	1.506.706	1.847.336

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti debiti con tali caratteristiche.

Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi art. 2427 n.7 c.c.

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti e passivi, che assumono valore apprezzabile.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

La composizione della voce ratei passivi è la seguente:

I ratei passivi corrispondono ai debiti vs dipendenti per ferie permessi 14° etc. i risconti passivi alla quote di ricavi che si è manifestata nel corrente esercizio ma relativa al 2015.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	237.057	(8.376)	228.681

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti passivi	56.863	(45.166)	11.697
Totale ratei e risconti passivi	293.920	(53.542)	240.378

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Impegni e garanzie art. 2427 n.9 c.c.

Le notizie relative alla composizione e alla natura sia dei conti d'ordine sia degli altri impegni che risultino utili per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria. La specifica degli impegni e dei conti d'ordine relativi ad imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Non esistono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi art. 2427 n.10 c.c.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	5.257.374
Totale	5.257.374

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Emilia Romagna	5.257.374
Totale	5.257.374

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	15.372
Totale	15.372

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

In bilancio sono state contabilizzate **imposte anticipate**, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio in corso, nonché **imposte differite** ossia quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi.

La loro contabilizzazione deriva dall'esistenza di **differenze temporanee** tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale.

Abrogazione dell'interferenza fiscale

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/200 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Il venire meno di tale facoltà non è destinato a comportare la perdita del diritto alla deduzione dei componenti negativi di reddito essendo stata ammessa la possibilità di dedurre tali componenti in via extracontabile ai sensi dell'articolo 109, comma 4, lettera b), del T.U.I.R. come riformulato dal decreto legislativo n. 344/2003 recante la riforma del sistema fiscale statale.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.906	1.246
Imposte sul reddito	22.509	26.158
Interessi passivi/(attivi)	15.102	16.266
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	44.517	43.670
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	168.306	178.498
Ammortamenti delle immobilizzazioni	105.833	76.281
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	274.139	254.779
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	318.656	298.449
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.085.265	(354.369)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(11.929)	(2.153)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(23.709)	156.885
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(19.158)	5.569
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(53.542)	52.658
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(909.282)	(93.699)
Totale variazioni del capitale circolante netto	67.645	(235.109)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	386.301	63.340
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(15.102)	(16.266)
(Imposte sul reddito pagate)	(22.509)	(26.158)
(Utilizzo dei fondi)	(115.887)	(90.167)
Totale altre rettifiche	(153.498)	(132.591)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	232.803	(69.251)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(20.937)	(32.011)
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(155.594)	(1.142)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(176.531)	(33.153)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(35.558)	(34.469)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	(2)
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(1)	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(35.557)	(34.470)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	20.715	(136.874)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	217.650	354.524
Disponibilità liquide a fine esercizio	238.365	217.650

Nota Integrativa parte finale

ONERI FINANZIARI IMPUTATI ALL'ATTIVO art. 2427 n.8 c.c.

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI art. 2427 n.11 c.c.

Non esistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425 n.15 Cod.Civ.

AZIONI DI GODIMENTO E OBBLIGAZIONI EMESSE DALLA SOCIETA' art. 2427 n. 18 c.c.

Il presente punto della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è suddiviso in azioni e la società non può emettere prestiti obbligazionari.

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA' art. 2427 n.19 c.c.

Non sussistono.

INFORMAZIONI RELATIVE AI PATRIMONI DESTINATI art. 2427 n.20 c.c.

Non sussistono.

INFORMAZIONI RELATIVE AI FINANZIAMENTI DESTINATI art. 2427 n.21 c.c.

Non sussistono.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA art. 2427 n.22 c.c.

La società ha stipulato, quale cessionaria, alcuni contratti di leasing. Si indicano i dati riepilogativi di quelli più significativi.

nr.contratto:	NR. 3349533/2014
Concedente	DE LAGE LANDEN CISCO
descrizione bene	HARDWARE"
Quota capitale riferibile ai canoni maturati nell'esercizio	€ 31.2181,00
Valore attuale rate di canone non scadute alla	
a data di chiusura dell'esercizio	€ 59.834,50
Valore attuale del prezzo di opzione finale di	
b acquisto	€ 946,00
a+b Totale	€ 60.780,509
Quota interessi riferibile ai canoni maturati nell'esercizio	0
c	
Quota interessi relativa ai conguagli per	
d indicizzazione nell'esercizio (importo a credito)	0
Onere finanziario effettivo riferibile	
c+d all'esercizio	€0

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE art. 2427 n.22 bis c.c.

L'ente ha intrattenuto rapporti con la società collegata Oficina IS srl fornendo alla stessa servizi di elaborazione dei cedolini paghe alla cifra di euro 18 per singolo cedolino. Tale condizione agevolativa è di natura temporanea.

OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" art. 2427 n.22 ter c.c.

La società non ha stipulato, accordi fuori bilancio di cui al presente punto.

APPENDICE NOTA INTEGRATIVA RAGGRUPPAMENTO VOCI

Si precisa che la società non ha effettuato alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Cod. Civ.

COMPARAZIONE DELLE VOCI

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Cod.Civ. si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente.

ELEMENTI APPARTENENTI A PIU' VOCI

Si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Si forniscono inoltre le informazioni richieste con Deliberazione Assembleare n. 38 del 29/03/2011 della Giunta Regionale E. R. in tema di linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo 2011/2013, per l' adeguamento del sistema di accreditamento, di cui all'allegato con l'indicazione della ripartizione del Valore della Produzione fra Finanziamento Pubblico, Regione e Provincie rispetto al resto cioè Mercato ed altri finanziamenti pubblici.

INDICI DI BILANCIO	ANNO 2014	ANNO 2015
indice 1	indice di disponibilità corrente	indice di disponibilità corrente
	numeratore	numeratore
attivo circolante	3.890.780,00	2.897.399,00
- crediti oltre	- 682.054,00	- 806.455,00
<u>+ ratei e risconti</u>	<u>32.365,00</u>	<u>51.523,00</u>
totale numeratore	3.241.091,00	2.142.467,00
	denominatore	denominatore
debiti	2.756.645,00	1.847.336,00
- debiti oltre	- 376.188,00	- 340.630,00
<u>+ ratei e risconti</u>	<u>293.920,00</u>	<u>240.378,00</u>
totale denominatore	2.674.377,00	1.747.084,00
indice	1,21	1,23
valore soglia > o = 1	ok	ok
indice 2	durata media dei crediti	durata media dei crediti
	numeratore	numeratore
crediti a breve (escl. disp. liquide)	1.402.456,00	1.473.625,00
- crediti oltre	- 682.054,00	- 806.455,00
+ rimanenze	2.270.674,00	1.185.409,00
<u>- acconti ricevuti</u>	<u>- 1.593.263,00</u>	<u>- 721.005,00</u>
totale numeratore	1.397.813,00	1.131.574,00
	denominatore	denominatore
<u>valore della produzione (A)</u>	<u>4.705.935,00</u>	<u>4.173.160,00</u>
totale denominatore	4.705.935,00	4.173.160,00
X 365		
indice	108,42	98,97
valore soglia < o = 200	ok	ok

indice 3	durata media dei debiti	durata media dei debiti
	numeratore	numeratore
debiti	2.756.645,00	1.847.336,00
- debiti oltre	- 376.188,00	- 340.630,00
- debiti vs banche e soci	-	-
- <u>acconti ricevuti</u>	- 1.593.263,00	- 721.005,00
totale numeratore	787.194,00	785.701,00
	denominatore	denominatore
<u>costo della produzione (B)</u>	4.661.512,00	4.128.643,00
totale denominatore	4.661.512,00	4.128.643,00
X 365		
indice	61,64	69,46
valore soglia < o = 200	ok	ok
indice 4	incidenza degli oneri finanziari	incidenza degli oneri finanziari
	numeratore	numeratore
<u>risultato gestione finanziaria</u>	16.266,00	15.102,00
totale numeratore	16.266,00	15.102,00
	denominatore	denominatore
<u>valore della produzione (A)</u>	4.705.935,00	4.173.160,00
totale denominatore	4.705.935,00	4.173.160,00
indice	0,35%	0,36%
valore soglia < o = 3%	ok	ok

Ripartizione del valore della produzione fra finanziamento pubblico rispetto al resto

Canali di finanziamento	Totale 2013	Totale 2014	Totale 2015
Regione Emilia romagna	137.005	151.950	786.688
Provincia	2.616.282	3.087.348	2.051.407
Altri finanziatori pubblici	52.598	30.295	78.919
Mercato	1.397.685	1.303.296	1.241.247
Partenariato		20.595	8.773
Personale in distacco	81.414	112.440	
Delega			1.778
Altri proventi			4.347
Totale	4.284.983	4.705.924	4.173.159

RIVALUTAZIONI MONETARIE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n.72 così come richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria, né si è derogato ai criteri legali di valutazione.

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio, si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Specificatamente per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 6.906,00 mediante integrale accantonamento al fondo di riserva di utili.

Il Legale rappresentante
Margherita Collareta